Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Venerdì, 7 luglio** — **Numero 159**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 800 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Visti i decreti Luogotenenziali 19 settembre e 23 dicembre 1915, nn. 1448 e 1841, che elevarono, per l'esercizio 1915-916, a L. 12.500.000 il limite massimo delle anticipazioni in conto corrente che il Ministero del tesoro è autorizzato a fare a quello della marina per il servizio di Cassa delle RR. navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi a terra;

Ritenuta la necessità di mantenere, per l'esercizio finanziario 1916-917, e non oltre la durata della guerra, il provvedimento di cui ai citati decreti Luogotenenziali nn. 1448 e 1841;

Vista la legge 14 giugno 1916, n. 738, che approva, fra altro, l'esercizio provvisorio dello stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917;

Considerato che l'art. 3 del disegno di legge relativo

al detto stato di previsione stabilisce in L. 9.500.000 il limite massimo delle anticipazioni in parola;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma che ai termini delle leggi 20 giugno 1909, n. 366, e 6 luglio 1911, n. 630, il ministro del tesoro è autorizzato ad anticipare in conto corrente al Ministero della marina pel servizio di Cassa delle Regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi a terra, è mantenuta, per l'esercizio finanziario 1916-917, e non oltre la durata della guerra, nel limite massimo di L. 12.500.000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Perugia col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Cesi;
Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;
Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;
Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riprodotti;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione della predetta Congregazione di carità è sciolta e la temporanea gestione è affidata al commissario per la disciolta Amministrazione comunale.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 22 giugno 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castelfocognano (Arezzo).*

ALTEZZA!

Nel comune di Castelfocognano persiste la impossibilità di convocare i Comizi a causa del gran numero di elettori che trovansi a prestar servizio militare.

Mi onoro perciò di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di detto Comune.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Veduto il Nostro precedente decreto in data 14 dicembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castelfecognano, in provincia di Arezzo, ed il Nostro decreto 23 marzo 1916, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;
Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castelfecognano è prorogato di tre mesi.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cetona (Siena).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cetona.

Tale proroga è necessaria per dar tempo allo gestione straordinaria di definire importanti affari attinenti alla completa sistemazione di quella civica azienda.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Veduto il Nostro precedente decreto in data 2 marzo 1916 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cetona, in provincia di Siena;
Veduta la legge comunale e provinciale;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cetona è prorogato di tre mesi.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma, addì 25 giugno 1916.
TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Pontassieve (Firenze).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Pontassieve.

Tale provvedimento, che è reso necessario per dar tempo alla gestione straordinaria di sistemare la finanza, è anche imposto dalla impossibilità di convocare i comizi, stante il considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Veduto il Nostro precedente decreto in data 23 marzo 1916 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pontassieve, in provincia di Firenze;
Veduta la legge comunale e provinciale;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pontassieve è prorogato di tre mesi.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma, addì 25 giugno 1916.
TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Pozzilli (Campobasso).*

ALTEZZA!

Il numero considerevole di elettori che trovansi a prestare servizio militare non consente di procedere alla ricostituzione del Consiglio comunale di Pozzilli ed occorre perciò prorogare di altri tre mesi i poteri di quel R. commissario, che frattanto potrà condurre a termine la separazione patrimoniale con la frazione Comasale già eretta in Comune autonomo.

L'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale, provvede nel senso anzidetto.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Veduto il Nostro decreto in data 13 giugno 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pozzilli, in provincia di Campobasso, ed i successivi Nostri decreti 19 settembre e 31 dicembre 1915 e 12 marzo 1916, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la costituzione del Consiglio comunale medesimo;
Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pozzilli è prorogato di tre mesi.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma, addì 25 giugno 1916.
TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 82 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli nel 2° trimestre 1916 è risultato di L. 444,12 dagli accertamenti delle apposite Commissioni di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5), e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dello stesso giorno, n. 286;

Considerato che il detto prezzo medio, ai termini delle citate disposizioni, deve essere accresciuto di L. 50, per determinare il prezzo di accettazione delle cartelle stesse in rimborso di mutui durante il 3° trimestre 1916;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il 3° trimestre 1916, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate al prezzo di L. 494,12 in rimborso di mutui salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 5 luglio 1916.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra:

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

De Amicis Attilio, capitano complemento fanteria, revocata e considerata come non avvenuta la promozione per anzianità a capitano di complemento dell'ufficiale anzidetto, effettuata dal Comando supremo dell'esercito, nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, promosso capitano.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Infantino Nicolò — Fassi Carlo — Maccarone Ugo — Travaglini Giuliano — Cacciola Giovanni — Giancreco Francesco — Polverini Alberto — Nastasi Leone — Catelli Arduino — Lovetere Michele.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Montanari cav. Umberto, colonnello, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra, cessa dalle funzioni anzidette ed è collocato a disposizione del Ministero stesso, per incarichi del grado superiore.

Vacchelli cav. Nicola, tenente colonnello, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra.

Arma dei carabinieri Reali.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri Reali:

Delfino Francesco — Tassone Giuseppe — Jurgens Guido.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra sono collocati in posizione ausiliaria:

Luparini cav. Francesco — Casoli cav. Ernesto.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, sono collocati in posizione di servizio ausiliario:

D'Amato cav. Giovanni — Mosca cav. Emanuele — Gabriel cav. Maria Alceste.

Finelli cav. Antonio, colonnello comandante 31 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Cattalochino cav. Alceo, colonnello — Citorella Tufano cav. Domenico, tenente colonnello — Avolio de Martino Francesco, capitano — Quadrone Ernesto, id. — Cazzulino Leone, tenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Santarnecchi cav. Ovidio, colonnello — Finelli cav. Antonio, id. — Fera cav. Attilio, maggiore — Motta cav. Annibale, id. — Parisi cav. Carlo, id. — Moreni Leonardo, sottotenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Baldassarri cav. Eliseo, colonnello — Brigida cav. Gaetano, maggiore — Palermo Carlo, capitano — Albertini Camillo, tenente.

Grassi cav. Noè, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Carrara cav. Pietro, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Rocchetti cav. Francesco, id., in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Sinopoli cav. Salvatore, maggiore — Zamboni Leandro, capitano.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Fassini-Camossi cav. Edoardo, maggiore — Collini Clotario, capitano — Nerchiali Oscar, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Monacciani cav. Giuseppe, maggiore — Chiardo Giovanni, primo capitano — Moscati Ettore, capitano.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Marchetti cav. Michele, maggiore — Zaccone Mario, capitano — Cuccuini Gino, id.

Bitetti Achille, maggiore 89 fanteria, collocato in congedo provvisorio dal 15 giugno 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 22 giugno 1916:

Costa cav. Antonio, maggiore — Campari cav. Carlo, id. — De Fabritiis cav. Francesco, id. — Amato o D'Amato cav. Alfredo, id. — Bordo cav. Giuseppe, id. — Giannuzzi Savelli Riccardo, primo capitano.

Bufalari Domenico, primo capitano, promosso maggiore.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 25, dal 19 al 25 giugno 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Azzano San Paolo	bovina	1
	Brescia	Verolanuova	Manerbio	»	1
	Cagliari	Cagliari	San Vito	»	1
	»	Oristano	Mogoro	»	2
	Caserta	Sora	Sora	»	1
	Catania	Acireale	Giarre	»	1
	Catanzaro	Cotrone	Cruccoli	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Trebisacce	caprina	1
	»	»	San Lorenzo del Vallo	»	1
	»	Cosenza	Luzzi	ovina	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	bovina	1
	Foggia	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	»	1
	Mantova	Canneto sull'Oglio	Canneto sull'Oglio	»	1
	»	Revere	Quistello	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	Milano	Milano	Pieve Emanuele	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1
	»	Voghera	Lirio	»	1
	Perugia	Perugia	Baschi	»	1
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Albinea	bovina	1
	Sassari	Alghero	Siligo	ovina	1
	Torino	Pinerolo	Villafranca Piemonte	bovina	1
	»	Torino	Favria	»	1
	Verona	Verona	Verona	equina	1
					30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Limana	bovina	1
	Cagliari	Cagliari	Villasor	eruina	2
	Cunco	Cuneo	Demonte	bovina	1
	Verona	S. Pietro in Cariano	Marano	»	1
					5
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	San Damiano	bovina	1
	»	Tortona	Tortona.	»	1
	Aquila	Avezzano	Carsoli	»	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	2
	»	»	Gosaldo	»	4
	»	Feltre	Alano di Piave	»	3
	»	»	Arsiè	»	8
	»	»	Feltre	»	11
	»	»	Fonzaso	»	11
	»	»	Lentiai	»	5
	»	»	Pedavena	»	3
	»	»	Seren	»	7
	»	»	Sovramonte	»	2
	»	»	Vas.	»	2
	»	Pieve di Cadore	Comelico Superiore	»	1
	»	»	Perarolo	»	1
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessandro	»	8
	»	»	Almenno San Salvatore	»	12
	»	»	Ambivere	»	2
	»	»	Azzano San Paolo	»	1
	»	»	Barzana	»	3
	»	»	Bedulita	»	4
	»	»	Berbenno	»	3
	»	»	Bolgare	»	1
	»	»	Branzi	»	2
	»	»	Brembate Sopra	»	6
	»	»	Brembate Sotto.	»	1
	»	»	Brembilla	»	2
	»	»	Capizzone	»	6
	»	»	Carvico	»	2
	»	»	Cenate Sotto	»	2
	»	»	Cepino	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Clanezzo	bovina	1
	»	»	Costa di Valle Imagna	»	1
	»	»	Costa di Mezzate	»	1
	»	»	Gerosa	»	2
	»	»	Garlago	»	2
	»	»	Gorle	»	1
	»	»	Grumello del Monte	»	2
	»	»	Mapello	»	7
	»	»	Mazzoleni	»	3
	»	»	Mezzoldo	»	1
	»	»	Monte Marenzo	»	1
	»	»	Monticelli di Borgogna	»	2
	»	»	Orio al Serio	»	1
	»	»	Palazzago	»	10
	»	»	Piazzatorre	»	2
	»	»	Pontida	»	1
	»	»	Poscante	»	1
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	5
	»	»	Santa Brigida	»	1
	»	»	San Gallo	»	1
	»	»	Seriate	»	7
	»	»	Sorisole	»	2
	»	»	Sotto il Monte	»	1
	»	»	Strozza	»	1
	»	»	Taleggio	»	2
	»	»	Valsecca	»	3
	»	»	Vedeseta	»	8
	»	»	Zogno	»	1
	»	Clusone	Ardesio	»	1
	»	»	Cene	»	1
	»	Treviglio	Bottiere	»	2
	»	»	Calcinate	»	3
	»	»	Comun Nuovo	»	2
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Urgnano	»	2
	»	»	Zanica	»	1
	Bologna	Bologna	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Castel d'Argile	»	2
	»	»	Casalecchio	»	1
	»	»	Castelfranco	»	5
	»	»	Crevalcore	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Ozzano dell'Emilia	bovina	1
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	3
	»	»	San Pietro in Casale	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Castel San Pietro	»	4
	»	»	Fontanelice	»	8
	»	»	Tossignano	»	1
	»	Vergato	Gaggio Montano	»	3
	»	»	Vergato	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Brione	»	1
	»	»	Camignone	»	6
	»	»	Cazzago	»	1
	»	»	Desenzano	»	1
	»	»	Lodrino	»	2
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Marmentino	»	1
	»	»	Montichiari	»	3
	»	»	Rivoltella	»	3
	»	»	Sale Marasino	»	10
	»	»	Sermione	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	2
	»	»	Bornato	»	1
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Erbusco	»	6
	»	»	Gerolanuova	»	2
	»	»	Orzivecchi	»	1
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	3
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Pompiano	»	1
	»	»	Pontoglio	»	1
	»	»	Rovato	»	3
	»	»	Timoline	»	1
	»	»	Torbiato	»	1
	»	Salò	Mura	»	7
	»	Verolanuova	Gottolengo	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Pontevico	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Caserta	Maddaloni	bovina	2
	»	»	San Tammaro	»	1
	»	»	San Nicola	»	3
	»	»	Macerata di Marcianise	»	5
	»	»	Portico di Caserta	»	1
	»	»	San Felice a Cancello	»	1
	»	»	Capodrise	»	1
	»	»	Curti	»	2
	»	»	Capua	»	2
	»	»	Castel di Sasso	»	1
	»	»	Grazzanise	»	3
	»	Nola	Acerra	»	1
	Como	Lecco	Cassina Valsassina	»	1
	»	»	Introbbio	»	2
	»	»	Montevecchia	»	1
	»	»	Pasturo	»	1
	»	»	Valmadrera	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatore	»	2
	»	»	Casalmaggiore	»	2
	»	»	Tornata	»	3
	»	»	Torricella del Pizzo	»	1
	»	Crema	Casaletto di Sopra	»	1
	»	»	Salvirola	»	2
	»	Cremona	Acquanegra	»	2
	»	»	Bonemerse	»	1
	»	»	Ca' de' Stefani	»	2
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Due Miglia	»	5
	»	»	Grumello Cremonese	»	1
	»	»	Malagnino	»	4
	»	»	Motta Baluffi	»	2
	»	»	Ossolaro	»	2
	»	»	Ostiano	»	6
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Pescarolo	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	2
	»	»	Stagno Lombardo	»	1
	»	»	Tredossi	»	2
	Cuneo	Alba	Como	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	2
	»	»	Marmora	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Cento	Pieve di Cento	bovina	1
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Copparo	»	4
	»	»	Ferrara	»	1
	»	»	Iolanda di Savoia	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	2
	»	»	Rho	»	1
	»	»	Vigarano	»	6
	Firenze	Firenze	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	3
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	»	Cesenatico	»	1
	»	Forlì	Meldola	»	1
	»	Rimini	Rimini	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	»	Lecce	Lecce	»	1
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	1
	»	»	Massarosa	»	2
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	2
	»	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti	»	1
	»	»	Marcaria	»	1
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	Rodigo	»	2
	»	Castiglione delle S.	Medole	»	1
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	»	2
	»	Mantova	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Marmirolo	»	2
	»	»	Porto Mantovano	»	4
	»	»	Roncoferraro	»	3
	»	»	Roverbella	»	1
	»	»	San Gregorio	»	2
	»	Ostiglia	Sustinente	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	»	Viadana	Viadana	»	5
	»	Volta Mantovana	Goito	»	4
	»	»	Monzambano	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Vermezzo	»	2
	»	Lodi	Abbadia Cerreto	»	1
	»	»	Lodi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Milano	Lodi	Montanaso	bovina	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	2
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	»	Valera Fratta	»	1
	»	Milano	Baggio	»	1
	»	»	Crescenzago	»	1
	»	»	Locate	»	1
	»	»	Mediglia	»	1
	»	»	Melzo	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	Modena	Modena	Guiglia	»	1
	»	»	Modena.	»	5
	»	»	Ravarino	»	1
	»	Pavullo	Fiumalbo	»	6
	»	»	Montese	»	6
	»	»	Pavullo	»	3
	»	»	Pievepelago	»	2
Segue	*Napoli*	Napoli	Napoli	»	1
Afta epizootica	*Novara*	Domodossola	Premia	»	2
	»	Novara	Borgovercelli	»	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Monco	»	5
	»	»	Oleggio	»	1
	»	Vercelli	Livorno Piemonte	»	1
	»	»	Olcenengo	»	1
	»	»	Pezzana	»	1
	»	»	San Germano Vercellese.	»	1
	»	»	Vercelli.	»	1
	Palermo	Corleone	Contessa Entellina	bovina	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Palermo	Palermo	bovina	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	2
	»	»	Busseto	»	4
	»	»	Fontanellato	»	1
	»	»	Noceto	»	1
	»	»	Pellegrino Parmense	»	2
	»	»	Polesine	»	6
	»	»	Soragna	»	3
	»	»	Zibello	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Parma*	Borgotaro	Berceto	bovina	5
	»	Parma	San Pancrazio	»	1
	»	»	Sorbola	»	1
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	2
	»	»	Cerignale	»	4
	»	»	Fortunago	»	2
	»	Mortara	Cassolnovo	»	1
	»	»	Garlasco	»	2
	»	»	Groppello	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Tromello	»	1
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Bornasco	»	2
	»	»	Torre d'Arese	»	1
	»	»	Villanterio	»	2
	»	»	Vistarino	»	2
	»	Voghera	Calvignano	»	1
	»	»	Canciriuo	»	1
	»	»	Montecalvo	»	2
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Silvano	»	1
	»	»	Staghiglione	»	2
	»	»	Voghera	»	2
	Perugia	Perugia	Citerna	»	2
	»	»	Città di Castello	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Barchi	bovina	1
	»	Urbino	Sant'Angelo in Vado	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	3
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Castell'Arquato	»	2
	»	»	Lugagnano	»	1
	»	»	San Pietro in Cerro	»	2
	»	»	Villanova	»	4
	»	Piacenza	Castelvetro	»	3
	»	»	Caorso	»	3
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	Mortizza	»	2
	»	»	Piacenza	»	5
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Pontenure	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Rottofreno	bovina	2
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Giorgio.	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Ziano	»	3
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	3
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Cotignola	»	2
	»	»	Lugo	»	4
	»	»	Massa Lombarda	bov. e s.	1
	»	Ravenna	Ravenna	bovina	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	1
	»	»	Brescello	»	1
	»	»	Guastalla	suina	1
	»	»	Novellara	bovina	1
	»	»	Poviglio	»	5
	»	»	Rio Saliceto	»	4
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Campegine	»	2
	»	»	Casalgrande	»	1
	»	»	Collagna	»	7
	»	»	Correggio	»	5
	»	»	Reggio Emilia	»	10
	Rovigo	Adria	Adria	»	5
	»	»	Ariano Polesine	»	1
	»	»	Bottrighe	»	1
	»	»	Loreo	»	1
	»	»	Rosolina	»	2
	»	Rovigo	Fiesso Umbertiano	»	2
	»	»	Gavello	»	1
	»	»	Massa Superiore	»	1
	»	»	Occhiobello	»	2
	»	»	Pincara	»	1
	Sondrio	Sondrio	Valfurva	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	Teramo	Teramo	Giulianova	bovina	1
	»	»	Mosciano	»	1
	Torino	Pinerolo	Villarpellice	»	1
	»	»	Vigone	»	2
	»	Susa	Giaveno	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Torino*	Torino	Candiolo	bovina	1
	»	»	Castiglione	»	2
	»	»	Villastellone	»	1
	Treviso	Asolo	Borso	»	2
	»	»	Paderno	»	4
	»	»	Possagno	»	2
	»	»	San Zenone degli Ezzelini	»	2
	»	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	3
	»	Conegliano	San Fior	»	1
	»	Montebelluna	Volpago	»	1
	»	Treviso	Maserada	»	2
	»	»	Povegliano	»	1
	»	»	San Biagio di Callalta	»	2
	»	»	Treviso	»	1
	»	Valdobbiadene	Vidor	»	1
	»	Vittorio	Revine Lago	»	1
	»	»	Tarzo	»	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	1
	»	Venezia	Campolongo Maggiore	»	2
	»	»	Camponogara	»	4
	»	»	Cavazuccherina	»	3
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Dolo	»	2
	»	»	Martellago	»	3
	»	»	Mestre	»	4
	»	»	Mira	»	2
	»	»	Noale	»	1
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	Scorzè	»	2
	»	»	Spinea	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Caprino Veronese	Caprino Veronese	bov. suin.	2
	»	»	San Zeno	bovina	3
	»	Isola della Scala	Palù	»	1
	»	San Bonifacio	Arcole	»	2
	»	»	Belfiore	»	1
	»	»	San Bonifacio	»	1
	»	Verona	Grezzana	»	3
	»	»	Lavagno	»	1
	»	»	Mizzole	»	2
	»	»	Ronco all'Adige	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Verona	Verona	San Martino	bovina	1
	»	Villafranca	Valeggio	»	3
	»	»	Villafranca	»	1
	Vicenza	Barbarano	Albettone	»	9
	»	»	Barbarano	»	3
	»	»	Castagnero	»	4
	»	»	Grancona	»	10
	»	»	Mossano	»	4
	»	»	Nanto	»	5
	»	»	Villaga	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	5
	»	»	Cassola	»	1
	»	»	Mussolente	»	1
	»	»	Rossano Veneto	»	2
	»	»	Valrovina	»	1
	»	Lonigo	Alonte	»	5
	»	»	Agugliaro	»	2
	»	»	Asigliano	»	2
	»	»	Lonigo	»	18
Segue **Afta epizootica**	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Noventa	»	1
	»	»	Poiana Maggiore	»	8
	»	Marostica	Sandrigo	»	2
	»	»	Pianezze	»	1
	»	»	Pozzoleone	»	4
	»	»	Vallonara	»	1
	»	Schio	Magrè	»	2
	»	»	Valli dei Signori	»	1
	»	Thiene	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	1
	»	Valdagno	Novale	»	2
	»	»	Cornedo	»	1
	»	»	Recoaro	»	5
	»	»	Valdagno	»	2
	»	Vicenza	Altavilla	»	5
	»	»	Arcugnano	»	4
	»	»	Bolzano	»	17
	»	»	Brendola	»	2
	»	»	Caldogno	»	1
	»	»	Camisano	»	5
	»	»	Costabissara	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Vicenza	Creazzo	bovina	1
	»	»	Dueville	»	5
	»	»	Grisignano	»	1
	»	»	Grumolo	»	5
	»	»	Isola Vicentina	»	17
	»	»	Longare	»	5
	»	»	Montecchio Maggiore	»	7
	»	»	Montegalda	»	6
	»	»	Montegaldella	»	2
	»	»	Monticello Conte Otto	»	4
	»	»	Monteviale	»	1
	»	»	Torri di Quartesolo	»	2
	»	»	Vicenza	»	3
					995
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Gagliano Aterno	suina	5
	»	»	Rocca di Mezzo	—	1
	»	Avezzano	Bisegna	—	6
	»	»	Ortona dei Marsi	—	8
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	—	2
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	2
	»	»	Foiano della Chiana	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castignano	—	3
	»	»	Castorano	—	1
	»	»	Force	—	24
	»	»	Spinetoli	—	3
	»	Ferm	Fermo	—	1
	»	»	Monte Vidon Combatte	—	2
	Caserta	Piedimonte d'Alife	Dragoni	—	2
	Chieti	Chieti	Pescara	—	1
	»	Lanciano	Lanciano	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	1
	»	Cremona	Azzanello	—	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio	—	1
	»	»	Firenze	—	2
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	5
	»	Rimini	Rimini	—	1
	Macerata	Camerino	Bolognola	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Camerino	suina	3
	»	Macerata	Pollenza	—	2
	»	»	Potenza Picena.	—	3
	»	»	San Severino Marche	—	18
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	—	1
	»	Mantova	San Giorgio	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Cuggiono	—	1
	»	Lodi	Zorlesco	—	1
	Perugia	Orvieto	Montegabbione	—	1
	»	»	Monteleone d'Orvieto	—	2
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	3
	»	»	Città di Castello	—	1
	»	»	Passignano	—	1
	»	»	Todi	—	1
	»	Rieti	Scandriglia	—	4
	»	Spoleto	Bevagna	—	1
	»	»	Giano	—	1
	»	»	Sellano	—	1
	»	Terni	Amelia	—	5
	»	»	Montecastrilli	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	San Pietro in Cerro.	—	1
	»	»	Villanuova	—	1
	»	Piacenza	Castelvetro Piacentino	—	1
	»	»	Monticelli d'Ongina	—	1
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	1
	»	Volterra	Castelnuovo di Val di Cecina . . .	—	10
	»	»	Suvereto	—	12
	Potenza	Matera	Salandra	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	4
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Segni	—	1
	»	Viterbo	Bolsena.	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Sassari*	Nuoro	Bolotana	suina	2
	»	»	Nuoro	—	10
	Siena	Siena	Gaiole	—	5
	»	»	Monteriggioni	—	3
	»	»	Monticiano	—	5
	»	»	Radicondoli	—	4
	»	»	Siena	—	2
	»	»	Torrita	—	12
	Teramo	Teramo	Canzano	—	1
	»	»	Mosciano Sant'Angelo	—	2
	»	»	Teramo	—	1
					228
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Morva	*Napoli*	Napoli	Barra	equina	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Treviso (a)	Vittorio	Cison di Valmarino	»	1
(*a*) Sospetta.					6
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	1
	Cuneo	Mondovi	Mondovì	»	1
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Napoli	Castellammaro	Poggiomarino	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	»	»	Pagani	»	1
	»	»	Salerno	»	1
	»	»	San Valentino Torio	»	1
	Vicenza	Schio	Schio	»	1
					15
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	3
	»	»	Celano	»	3
	»	»	Cerchio	»	2
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Magliano	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	2
	»	Sulmona	Cansano	»	4
	»	»	Pettorano	»	12
	»	»	Villalago	»	4
	Benevento	S. Bartolomeo in G.	Foiano Valfortore	»	5
	Cremona	Cremona	Sesto Cremonese	equina	1
	Foggia	Bovino	Troia	ovina	1
	»	Foggia	Mantesantangelo	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	5
	»	»	Sefro	»	3
	Novara	Novara	Cameri	equina	1
	»	»	Novara	»	2
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	ovina	3
	Roma	Frosinone	Acuto	»	1
	»	»	Anagni	»	1
	»	»	Paliano	»	1
	»	»	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
	»	»	Soriano	»	1
	Rovigo	Adria	Bottrighe	equina	1
	Vicenza	Vicenza	Grisignano	»	1
					74

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Bari (a)*	Barletta	Canova	canina	1
	Caserta (a)	Caserta	Caserta	»	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	2
	Girgenti (a)	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Parma	Parma	Parma	»	1
	Potenza	Matera	Miglionico	bovina	1
	Teramo (a)	Teramo	Teramo	canina	1
	Venezia (a)	Venezia	Meolo	»	1
(*a*) Sospetta.					14
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Belmonte	capr. e ov.	2
	»	Terni	Arrone	caprina	2
	Potenza	Lagonegro	Calvera	»	1
	Roma	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	1
	»	»	Subiaco	»	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	Viterbo	Bassanello	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					12
Tubercolosi bovina	*Chieti*	Chieti	Pescara	bovina	1
Pleuro polmonite infettiva	—	—	—	—	—
Aborto epizootico	*Cremona*	Crema	Soncino	bovina	1
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	27	30
Carbonchio sintomatico	4	4	5
Afta epizootica	38	411	995
Morva	2	3	6
Farcino criptococcico	8	11	15
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	13	14
Rogna	10	29	74
Malattie infettive dei suini	22	76	223
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	10	12
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	1	1	1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

D'Amelio gr. uff. avv. Mariano, consigliere della Corte di cassazione di Roma, destinato ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto del ministro guardasigilli, cessa da tale destinazione.

Bonelli comm. avv. Aristide, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è destinato, col suo consenso, ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto del ministro guardasigilli.

Petrozziello comm. dott. Modestino, capo sezione nel Ministero della pubblica istruzione, destinato al gabinetto del ministro guardasigilli in qualità di segretario particolare, cessa da tale destinazione.

Manfredonia cav. avv. Giovanni, segretario di 1ª classe nel Ministero dei lavori pubblici, è destinato al gabinetto del ministro guardasigilli, in qualità di segretario particolare.

Mory comm. Pietro, capo sezione della Corte dei conti, destinato ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto del sottosegretario di Stato, cessa da tale destinazione.

Belfiore cav. avv. Carmelo, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero, è destinato ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto del sottosegretario di Stato.

Cantarano cav. avv. Camillo, primo segretario del Ministero, destinato ad esercitare le funzioni di segretario particolare del sottosegretario di Stato, cessa da tale destinazione.

Franco cav. avv. Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è destinato, col suo consenso, al gabinetto del sottosegretario di Stato per esercitarvi le funzioni di segretario particolare.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Bossa cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Napoli, cessando dalle anzidette funzioni.

Persico cav. Mariano, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è destinato, a sua domanda, in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Napoli.

Scaduto cav. Onofrio, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo, a sua domanda, cessando delle anzidette funzioni.

Rizzi cav. Gustavo, presidente del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato a Conegliano, col suo consenso.

Burali d'Arezzo cav. Ernesto, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato presso la Corte d'appello di Catanzaro, continuando nella detta applicazione pel termine anzidetto.

Fusco cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello in Potenza.

Olivieri cav. Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere di Corte d'appello e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Palermo.

Grazioli cav. Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Roma è nominato presidente del tribunale civile e penale di Potenza.

Barnffi cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Siracusa.

Ventrella cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro.

Rossi cav. Gregorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

Rossi cav. Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Salviati cav. Umberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Cottafavi cav. Adolfo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Sciaudone Angelo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Bisenti, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Sarnico.

Ferraresi Aldo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sarnico, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Monticelli d'Ongina.

Perocchio Pier Carlo, giudice in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Asti, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Torino.

Gramazio Alfredo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Paola, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Bari.

Lupoli Alessandro, giudice al tribunale di Teramo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Bari.

Pittalis Giulio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Salò, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Sassari.

Micela Francesco, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Cosenza, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Girgenti.

Facciolo Francesco, giudice del tribunale di Civitavecchia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Boldrini Andrea Vittorio, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Vicenza, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità dalla data del presente decreto, con l'assegno pari alla metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto di giudice nel detto tribunale.

Rubino Luigi, giudice di 3ª categoria, già in funzioni di pretore nel mandamento di Castelfranco in Miscano, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio è richiamato in servizio ed è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Calvello, revocandosi la sospensione suddetta.

Minnoni Giulio, uditore giudiziario presso il tribunale di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere.

De Falco Francesco, id. presso la R. procura del tribunale di Napoli, id. di Borgotaro.

Geremia Giuseppe, uditore in missione di vice pretore presso il 3° mandamento di Catania, avente i requisiti di legge, id. di Lanusei.

Scacciati Orazio, id. presso il 1° mandamento di Firenze, id. id. di Monteleone.

Tutti i decreti e gli altri atti riguardanti la carriera del giudice Altobelli Enrico sono rettificati nel senso che al cognome e nome predetto si devono intendere sostituiti quelli di Altobello Errico.

Tutti i decreti e gli altri atti riguardanti la carriera del sostituto procuratore del Re Lepore Ernesto sono rettificati nel senso che al nome predetto si deve intendere sostituito quello di Arturo.

Bezzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Roma, è nominato giudice di 4ª categoria nel tribunale di Aquila.

Benedetti Dante, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Aquila, è nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Roma.

Cacciapuoti Antonio, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Baranello, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per giorni venti.

Franco Paolo, giudice in funzioni di pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Roma.

Musone Alfonso, vice pretore del mandamento di Caserta, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

I sottoscritti, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1916-918:

Giovannini Giuseppe, nel mandamento di Montalto Marche.

Bruni Fulgenzio, id. id.

Cardinale Domenico, id. di Montesano sulla Marcellana.

Stampacchia Vincenzo, nel 2° mandamento di Bari.

Rogges Nicola, nel mandamento di Pisticci.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Tomaino Giuseppe, dalla carica di vice pretore del mandamento di Nicastro.

Roscio Oreste, id. id. di Settimo Vittone.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1916-918:

Rasi Carlo, nel mandamento di Cesena.

De Vita Salvatore, id. di Pignataro Maggiore.

Mauri Alfonso, id. di Angri.

De Maio Agnello, nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Benedicti Alfredo dalla carica di vice pretore del mandamento di Vicoforte.

Miraulo Gaetano, giudice in funzioni di pretore nel 3° mandamento di Venezia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Roma.

Miceli Rosario, giudice in funzioni di pretore nella pretura urbana di Palermo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Palermo.

Manca Agostino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cagliari, è tramutato, a sua domanda, alla Regia procura presso il tribunale di Sassari.

Aldi Michele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Noceto, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Borgo San Donnino.

Alfero Leonardo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Valdieri, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Mosso Santa Maria.

Ragone Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Larino, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Minervino Murge.

Cipolla Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Bitti, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Isili.

Martino Nicola, giudice in funzioni di pretore nel 5° mandamento

di Genova, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Clerici Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Caluso, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Finalborgo.

Petroncelli Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Andora, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di San Remo.

De Castello Rainero, giudice di 1ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri due mesi.

Baretta Vincenzo, giudice in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri tre mesi.

Campanile Arturo, giudice di 3ª categoria in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per altri due mesi.

Giambrà Salvatore, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Bari, è, a sua domanda, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1916:

Coronati Tommaso, vice pretore onorario del mandamento di Trivigno, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Paglieta.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Bessore Lorenzo, cancelliere di sezione del tribunale di Cuneo, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Cuneo.

Ghibaudo Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale di Cuneo, è nominato cancelliere di sezione nel tribunale di Cuneo.

Mannozzi cav. Pacifico, cancelliere di sezione della Corte d'appello, sezione di Macerata, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Riccelli Alberto, cancelliere della pretura di Rossano, è, a sua domanda, tramutato al 3° mandamento di Padova.

Perla cav. Pasquale, sostituto segretario della procura generale presso le Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Salerno.

Battaglini Gino, cancelliere della pretura di Radicofani, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Lari.

Falchi Augusto, cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato al 3° mandamento di Firenze.

Alari Gaetano, cancelliere della pretura di Greve, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Quidacciolu Luca, cancelliere della pretura di Melegnano, è tramutato alla pretura di Bormio.

Pizzoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Bormio, è tramutato alla pretura di Melegnano.

Tortorella Vincenzo, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Catanzaro, è, a sua domanda, callocato a riposo per raggiunto limite di età.

Capecchi Claudio, cancelliere della pretura di Roccastrada, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Bagni della Porretta.

Mirenghi Eligio, cancelliere della pretura di Cerzeto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per altri quattro mesi.

Fiorani Francesco, cancelliere della pretura di Mazzarino, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Carini.

Bonafede Gaetano, cancelliere della pretura di Nulvi, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Mazzarino.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

Mezzadri Luigi, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Verona, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica cessando da detto giorno l'assegno alimentare alla famiglia e revocandosi interamente la inflittagli sospensione al solo effetto della privazione dello stipendio.

Cervi Alberto, cancelliere del 1° mandamento di Parma, è, a sua domanda, tramutato al 2° mandamento di Modena.

Torelli Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Parma, è, a sua domanda, nominato cancelliere del 1° mandamento di Parma.

Negri Ugo, cancelliere della pretura di Colorno, è nominato sostituto segretario della R. procura di Parma, a sua domanda.

Ponzi Antonio, cancelliere della pretura di Bedonia, è tramutato alla pretura di Calorno, a sua domanda.

Elia Giuseppe, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Postiglione.

Galletti Antonio Mario, cancelliere della pretura di Santeramo in Colle, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Borrelli Domenico, cancelliere della pretura di Sacile, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella pretura di Sacile.

Buzzetti Camillo, vice cancelliere del tribunale di Sondrio, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Sondrio.

Pepe Ettore, cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, ove non ha preso ancora possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Acquaviva delle Fonti.

Azzolina Pasquale, cancelliere della pretura di Cesarò, è tramutato alla pretura di Comiso.

Burlini Felice, cancelliere della pretura di Conselve, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Cavallo Camillo, cancelliere della pretura di Ponza, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Antinori Pasquale, cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, tramutato a Roccadaspide e poscia a Tolve, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1916:

Natale Carlo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Benevento, privato dello stipendio per abusiva assenza è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per mesi quattro.

Jengo Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelvecchio Subequo, in congedo militare per obbligo di leva, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato al tribunale di Benevento.

Zodda Filippo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Messina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Messina.

Bonanno Alfio, vice cancelliere del tribunale di Messina, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale di Messina.

Marino Giuseppe, cancelliere del tribunale di Varallo, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Asti.

Paladini Salvatore, segretario della R. procura presso il tribunale di Salerno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Stengel cav. Alfredo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione della Corte d'appello, sezione di Perugia.

Altimari Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale di Palmi, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Cosenza.

Ferrari Adolfo, cancelliere di sezione del tribunale di Cosenza, è tramutato al tribunale di Tempio Pausania.

De Toma Giuseppe fu Salvatore, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera, ove non ha preso possesso, è nominato segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Trani.

Masi Rocco, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, ove non ancora ha preso possesso, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Napoli.

Lo Menzo Pietro Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Solmona, in congedo per servizio militare, è richiamato in servizio nella detta pretura di Solmona.

Alla famiglia di Ferrari Benedetto, vice cancelliere del tribunale di Genova, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare corrispondente alla metà dello stipendio.

In tutti i decreti ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti relativi alla carriera dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Pontremoli, Despucches Roberto, nei quali il cognome venne indicato erroneamente per Despuches, deve leggersi Despucches e non Despuches, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Palazzolo Paolo, aggiunto di cancelleria della pretura di Lodi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per due mesi per giustificati motivi di famiglia.

Rossi Carlo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Cremona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Panza Camillo, vice cancelliere del tribunale di Napoli, in servizio da più di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Genchi Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di Palma Campania, è, a sua domanda, tramutato all'8° mandamento di Napoli.

Batisti Giovanni, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Trani, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani.

Catalano Giacinto, aggiunto di cancelleria della pretura di Viadana, è tramutato alla pretura di Treviglio.

Pietrantonio Domenico, aggiunto di cancellaria della pretura di Oppidio Mamertino, è tramutato alla pretura di Verbicaro.

Pagano Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Canicattì, è, a sua domonda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia per mesi tre.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, che ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	122523	Colletti Leopoldo fu Domenico, domiciliato in Montemileto (Avellino), vincolata . . . . . . L.	63 —
»	391302	De Cunto Giuseppe fu Michelangelo, domiciliato in Viggiano (Potenza), vincolata . . . . . . »	556 50

Roma, 3 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 7 luglio 1916, in L. 117,86.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 6 luglio 1916, da valere per il giorno 7 luglio 1916.

Franchi	107 93
Lire sterline	30 38 1/2
Franchi svizzeri.	120 27
Dollari	6 37 1/2
Pesos carta	2 68 3/4
Lire oro	117 58 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 6 luglio 1916 — (Bollettino n. 408).

Continuarono nella giornata di ieri le nostre azioni offensive sulla fronte tra Valle Lagarina e Valle Sugana.

Nella zona di Valle Adige e nel bacino dell'Alto Astico l'avversario ripiegò lentamente sotto la nostra pressione svelando nuove batterie su posizioni dominanti e già preparate a difesa.

Sull'altipiano di Asiago intensa azione delle nostre artiglierie contro le linee nemiche.

In Valle Campelle l'avversario sgombrò in fretta le posizioni ancora occupate nel massiccio di Prima Lunetta, abbandonandovi armi, munizioni e vettovaglie.

Sulla rimanente fronte sino al mare attività intermittente delle artiglierie.

Nel settore di San Martino il nemico lanciò gas asfissianti sulle nostre linee, senza arrecarci alcun danno.

A est di Selz respingemmo un attacco contro le posizioni da noi recentemente conquistate.

Cadorna.

Settori esteri.

Vivaci combattimenti sono segnalati in tutti i punti del settore orientale; dalla regione di Riga alla Volinia e dalla Volinia alla Galizia e alla Bucovina.

Da pertutto i russi riportano importanti vantaggi strategici, tendenti a dividere le forze degli imperi centrali e a staccarle dalle basi di rifornimento.

Ormai i movimenti delle truppe tedesche e austroungariche possono definirsi paralizzati dalla intensa offensiva di quelle moscovite al comando dei generali Lechtisky e Brussiloff, che, avanzando dovunque, infliggono gravi perdite al nemico, soprattutto in prigionieri.

Secondo un telegramma da Pietrogrado, i russi hanno tagliato la linea ferroviaria da Korosmezo a Delatyne, cioè a dire la linea che dalla Volinia, attraverso i Carpazi, conduce nel cuore dell'Ungheria.

La quinta giornata dell'offensiva franco-britannica nel settore occidentale è stata pienamente favorevole agli alleati.

I combattimenti di ieri fra l'Ancre e la Somme hanno dato nuovi vantaggi ad essi, che hanno progredito a nord di Curlu, sulla strada da Albert a Peronne e tra Estrées e La Somme, dove hanno fatto altri prigionieri e catturato materiale da guerra.

Nessuna azione di fanteria ha avuto luogo in queste ultime ventiquattr'ore sulle due rive della Mosa.

I tedeschi hanno continuato il bombardamento delle posizioni francesi nella regione di Chattancourt e di Fleury.

Altrove non si sono prodotti che scontri d'interesse esclusivamente locale.

Nel settore caucasico si è combattuto nella regione di Platana, tra i fiumi Taurus e Tchoroch e nella regione di Bayburt, con successo dei russi, che hanno catturato armi e munizioni in gran copia.

Anche nella valle dell'Eufrate i turchi furono ricacciati ad ovest di Diarbekir con perdite sanguinose.

Più dettagliate notizie sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 5. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Dal mare fino al ruscello Ancre l'attività dell'artiglieria divenne in alcuni momenti più intensa; salvo ciò nessun cambiamento.

Tra l'Ancre e la Somme, come pure a sud di questo fiume i combattimenti continuano.

Leggieri progressi degli inglesi presso Thiepval furono compensati da contrattacchi.

Essi riuscirono a stabilirsi nella estremità di una trincea avanzata più a sud.

Il villaggio di Hem, nella valle della Somme, fu da noi sgombrato. I francesi presero Belloy en Santerre.

Intorno ad Estrées la lotta è stazionaria; attacchi con gas dei francesi non riuscirono.

Nella regione dell'Aisne il nemico tentò inutilmente un attacco su uno stretto fronte a sud di Ville au Bois.

Alla sinistra della Mosa vi furono piccoli favorevoli combattimenti di fanteria; a destra del fiume attacchi nemici nel bosco a sud-ovest del forte di Vaux furono respinti, come pure i tentativi fatti ieri all'alba di riconquistare la batteria elevata di Damloup.

Presso Chazelle (est di Luneville) un distaccamento tedesco operò una ricognizione nelle linee nemiche.

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg.

A sud-est di Riga e su numerosi punti del fronte fra Postavy e Vicuof nuovi attacchi parziali dei russi furono respinti. A sud-est di Riga operammo un contrattacco.

Gruppo di eserciti del principe di Baviera. La lotta, che fu violentissima specialmente nella regione ad est di Gorodichte ed a sud di Davaro, si svolse favorevolmente.

Gruppo di eserciti del generale Linsingen. I combattimenti presso Costiuchnovka e nella regione di Kolki non sono ancora terminati.

Esercito del generale Bothmer. Nel settore del fronte di Barisz la difesa, dopo aver parato vari attacchi nemici, fu spostata in parte nel settore di Coropiec.

Reiterati assalti russi non riuscirono contro le linee tedesche ai due lati di Checimirz e a sud-est di Tlumacz.

Fronte balcanico. — Situazione immutata.

Basilea, 6. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — In Bucovina niente d'importante. I combattimenti a sud del Dnjester continuano. Presso Sadzavka il nemico riuscì a penetrare nella nostra posizione con forze superiori. Noi occupammo su un'estensione di sei chilometri una linea organizzata a tremila passi più ad ovest e vi respingemmo altri attacchi. A sud-ovest e nord-ovest di Kolomea mantenemmo la nostra posizione malgrado gli sforzi del nemico. A sud-ovest di Buozacz, dopo violenti combattimenti, portammo il nostro fronte indietro sulle rive del ruscello Koropiec. Nel gomito dello Styr, a nord di Kolki, si combattè anche ieri con accanimento e con alternative.

Pietrogrado, 6. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sul fronte a sud delle paludi di Pinsk le nostre truppe hanno ottenuto ieri nuovi importanti successi. Nella regione di Kostioukhnovka abbiamo preso una intera batteria nemica ed abbiamo fatto numerosi prigionieri. Facemmo inoltre prigionieri 22 ufficiali e 350 soldati.

A nord-ovest di Raznitchi, sullo Styr, a nord di Kolki, abbiamo preso ieri due cannoni, tre mitragliatrici e più di 2300 prigionieri. Anche a nord-est di Grouziatine ci siamo impadroniti di trincee nemiche ed abbiamo preso più di 300 prigionieri ed una mitragliatrice.

Tra lo Styr e lo Stohod, ad ovest di Sokoul e più a sud, il nemico ha sviluppato fuoco di artiglieria ed ha lanciato alcuni sterili contrattacchi.

In Galizia, dopo una intensa preparazione di artiglieria, le nostre truppe hanno preso energicamente l'offensiva ad ovest dello Strypa inferiore e sulla riva destra del Dnjester. Il nemico è stato sbaragliato e ripiega.

Le nostre truppe si avvicinano ai fiumi Koropetz e Scohodolek, affluenti del Dnjester.

Abbiamo fatto qui durante la giornata di ieri circa 5000 prigionieri e preso 11 mitragliatrici.

Abbiamo perduto il valoroso capitano Bogolioubsky dello stato maggiore, ucciso nel combattimento.

Durante un attacco nel villaggio di Noertniki, ad est di Monasterjisk, i tedeschi accolsero le nostre truppe con getti di liquido infiamato. In seguito a ciò dopo la presa del villaggio tutti i tedeschi furono passati alla baionetta.

Abbiamo fatto prigionieri più di 1000 soldati. In un punto di quest'azione i nostri valorosi tartari della Crimea caricarono il nemico e lo misero in fuga.

Ieri una ventina di valorosi cosacchi passarono a nuoto il Dnjester presso il villaggio di Dolino e fecero prigionieri sulla riva destra cinque ufficiali e 108 soldati, impadronendosi di un cannone.

Sul fronte della regione di Riga i tedeschi fecero contrattacchi sul settore delle posizioni che avevamo preso ieri. Le nostre truppe ripiegarono sulle loro precedenti posizioni, portando con loro i prigionieri e le armi catturate.

Sul fronte della Dwina e delle posizioni di Dvinsk e più a sud vivo fuoco di artiglieria in diversi punti.

Presso Boyare sulla Dwina, a monte di Friedrichstadt, la nostra artiglieria leggera sconfisse una batteria leggera tedesca. Il tentativo dei tedeschi di asportare i loro cannoni non riuscì, ed un carro di artiglieria che si avvicinò ad uno dei cannoni smontati fu abbattuto insieme con gli uomini che lo accompagnavano. Fino alla notte tutti i cannoni rimasero abbandonati dai tedeschi.

In direzione di Baranovitch i combattimenti continuano e si svolgono a nostro vantaggio. Il nemico per riconquistare gli elementi delle sue posizioni che gli abbiamo tolto, lancia contro questi elementi contrattacchi reiterati che respingiamo costantemente con successo. Complessivamente dal 3 al 5 corrente abbiamo fatto prigionieri 74 ufficiali, 4 aiutanti maggiori e circa 3040 soldati.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Platana nostri elementi hanno progredito di nuovo. Tra il Taurus ed il fiume Tchoroch abbiamo respinto contrattacchi nemici. Abbiamo respinto pure contrattacchi turchi a sud del Tchoroch, dove nostri elementi si impadronirono di un'opera circolare sulla montagna. Nei loro attacchi i turchi hanno adoperato bombe che producevano gas asfissianti. Durante la presa di elementi di una posizione nemica nella regione di Bayburt ci siamo impadroniti di una grande quantità di armi, cartuccie, granate ed altro materiale.

In direzione di Diarbekir nella valle dell'Eufrate orientale nostri elementi accolsero a colpi di baionetta i turchi, che all'alba avevano preso l'offensiva e li ricacciarono lontano verso ovest. Il nemico lasciò sul terreno parecchie centinaia di cadaveri.

Pietrogrado, 6. — I russi hanno tagliato la linea ferroviaria da Korosmezo a Dolatyno ed hanno messo il nemico in rotta sulla riva destra del Dnjester.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme, durante la notte qualche azione locale. Un contrattacco tedesco ci tolse due piccoli boschi ad un chilometro a nord di Hem.

I francesi si sono impadroniti di un altro bosco sulla estremità nord-est dello stesso villaggio.

A sud della Somme notte calma sulla maggior parte del fronte. Un contrattacco tedesco contro Belloy è stato facilmente respinto.

Il numero dei cannoni presi dai francesi è di 76, quello delle mitragliatrici ammonta a parecchie centinaia.

Sulle due rive della Mosa nessuna azione di fanteria. I tedeschi hanno bombardato la seconda linea francese nella regione di Chattancourt.

Duelli di artiglieria abbastanza vivi nei settori di Fleury e del bosco Fumin. I tedeschi si accaniscono sistematicamente contro la cattedrale di Verdun che hanno tentato di colpire stanotte con grossi calibri.

Un pezzo francese di lunga portata ha disperso convogli nemici verso Hendicourt, a nord-est di Saint Mihiel.

In Alsazia un distaccamento francese è penetrato in una trincea tedesca nella regione di Burnhaupt e l'ha trovata piena di cadaveri.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Da una parte e dall'altra della Somme il nemico ha tentato oggi di reagire alle due estremità del settore francese.

A nord della Somme una serie di contrattacchi tedeschi diretti nella giornata sulle nostre nuove linee a nord del villaggio di Hem sono stati infranti successivamente dal nostro fuoco, senza che lo avversario abbia potuto registrare il menomo successo. Abbiamo fatto qualche prigioniero.

A sud contrattacchi lanciati da Berny-en-Santerre sulle nostre posizioni fra Estrées e Belloy sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento e non hanno potuto sboccare.

In questa regione i tedeschi hanno subito gravi perdite. Due compagnie prese d'infilata dalle nostre mitragliatrici in un camminamento a nord-ovest di Berny sono state annientate.

Sulla riva sinistra della Mosa, attività continua delle due artiglierie nel settore di Chattancourt.

Sulla riva destra il nemico ha bombardato violentemente il bosco di Fumin, la batteria di Damloup e La Laufée.

A nord di Lamorville, il tiro delle nostre batterie ha fatto saltare un deposito di munizioni tedesco.

Londra, 6. — Un comunicato del gran quartiere generale dell'esercito britannico dice:

Abbiamo avanzato leggermente verso Thiepval e fatto un certo numero di prigionieri. Dopo scariche di gas e fumo, abbiamo operato un riuscito raid nella prima linea di trincee nemiche al sud del canale di La Bassée. Abbiamo preso 40 prigionieri, un mortaio da trincea ed una mitragliatrice. La nostra fanteria è riuscita pure a penetrare nelle trincee nemiche ad ovest di Hulluch, ove abbiamo distrutto la piazzuola di una mitragliatrice. Numerosi tedeschi sono rimasti uccisi e un certo numero prigionieri.

Nessun cambiamento sul resto del fronte.

Londra, 6 (ore 21). — In seguito a violenti combattimenti con granate abbiamo conseguito nuovi progressi su alcuni punti della zona principale della battaglia.

Nubi basse hanno contrariato le operazioni aeree, ma nella regione di Bapaume un nostro aeroplano disceso fino a trecento piedi dal suolo ha bombardato con successo un treno da cui scendevano rinforzi tedeschi.

In un'altra regione una batteria britannica di cannoni pesanti ha raggiunto direttamente col suo fuoco un battaglione tedesco in formazione di marcia infliggendogli numerose perdite.

Sugli altri punti del nostro fronte la situazione è immutata.

Nuove informazioni sul colpo di mano compiuto dai fucilieri reali del Galles attestano che tre pozzi da mine tedeschi furono distrutti e che oltre ai 43 prigionieri presi dai nostri fucilieri, i tedeschi ebbero circa 150 uomini messi fuori di combattimento.

Le Hâvre, 6. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

L'artiglieria tedesca è stata poco attiva sul fronte dell'esercito belga, tranne che nella regione di Steenstraete dove i nostri tiri di distruzione, continuati con successo, hanno provocato un duello di artiglieria che è terminato con nostro vantaggio.

Parigi, 6. — (Ufficiale). — Nella notte dal 5 al 6 un gruppo di nostri aeroplani da bombardamento ha lanciato numerose granate sulla ferrovia da Ham a Nesle. Incendi sono scoppiati nelle stazioni di Ham e di Voyennes. Il binario è stato danneggiato in parecchi punti.

CRONACA ITALIANA

Per le pensioni di guerra. — Il Ministero della guerra comunica:

« Avviene sovente che da parte di autorità civili, di enti pubblici, di Comitati di organizzazione civile ed anche di privati cittadini, siano richieste notizie sull'esito avuto da domande di pensione di guerra intorno alle quali si danno indicazioni così vaghe da rendere poco agevole la ricerca delle pratiche relative e qualche volta incerte le risposte, sia per i casi di omonimia, sia per il diverso cognome dell'istante da quello del militare.

« Ad ovviare tali inconvenienti è opportuno avvertire che la richiesta di informazioni deve contenere possibilmente il nome e cognome della persona che ha inoltrato la domanda, il nome e cognome del militare e l'indicazione del reggimento al quale il militare stesso apparteneva.

« Si avverte che l'indirizzo deve essere sempre il seguente: Uffici riuniti pensioni guerra - Ministero guerra - Roma ».

Croce Rossa italiana. — L'ultimo elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato centrale segna la somma di lire L. 6.862.128,38.

Comitato per la raccolta dei doni ai combattenti. — Avendo l'Intendenza generale del R. esercito stabilito che i doni per i soldati appartenenti alla IV armata debbano essere raccolti nelle provincie di Roma e di Perugia si è costituito in Roma un Comitato centrale per la propaganda, la raccolta e l'invio di tali doni al fronte. Per tale scopo si tenne nel palazzo Doria, nei locali dei laboratori femminili romani per l'assistenza civile durante la guerra una numerosa adunanza di elette dame e di volonterose persone.

Venne costituita una Giunta esecutiva della quale fu proclamato presidente onorario il principe Colonna, sindaco di Roma, e presidente effettivo il sig. generale Emilio Demaldè, che ringraziò con elevate parole per l'incarico affidatogli. Parlarono pure augurando fortuna al programma del Comitato il sindaco Colonna e il commendator Colombo, presidente della Società dei commercianti di Roma.

Il nuovo Comitato che è stato denominato: « Comitato centrale per la raccolta e spedizione dei doni per i militari della IV armata », ha subito cominciato ad esplicare la sua opera di propaganda ed è a disposizione di quanti intendono servirsi dell'opera sua.

I rifiuti di archivio. — Il Comitato nazionale per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti di archivio a favore della Croce Rossa italiana ha pubblicato il Bollettino delle proprie funzioni. Da esso, con vera esultanza, si apprende che a tutto il 30 maggio u. s. si era realizzata la cospicua somma di L. 239,168,55.

Possa questo trionfale risultato incitare viepiù le Amministrazioni e i privati al benefico tributo.

L'industria della carta. — S. E. il ministro delle finanze, ritenuta la convenienza di compiere un'indagine sollecita sulle condizioni delle industrie interessate alla produzione della carta per lo studio delle risoluzioni più opportune ad assicurare l'approvvigionamento delle materie prime, a regolare il consumo interno, ed a stabilire le misure doganali del caso: di concerto coi ministri dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, ha costituito una Commissione interna incaricata di riferire ai ministri competenti.

A far parte di tale Commissione il ministro ha chiamato gli onorevoli Torre, Miliani e Pirolini, i commendatori Luciolli, La Fauci e Dragoni, gli editori Pomba e Alfieri, il comm. Binda e due amministratori di quotidiani, uno di grande e l'altro di media tiratura.

La Commissione sarà presieduta da S. E. il sottosegretario di Stato per le finanze, Danieli.

Con questo provvedimento il ministro delle finanze si è ispirato anche al concetto di utilizzare per speciali interessi e problemi, la collaborazione parlamentare e tecnica.

Circolo giuridico. — Ieri mattina, al Palazzo di giustizia, nell'aula del Circolo giuridico continuarono le conferenze sulla riforma della legge per la giustizia amministrativa.

Presiedeva l'on. senatore Tommaso Mosca, ed erano presenti numerosi avvocati, magistrati, professori universitari, ecc.

Dopo una discussione parlò a lungo e dottamente il relatore on. Codacci-Pisanelli che chiuse fra applausi il suo interessante discorso facendo voti che anche il progetto di legge sulle Società per azioni e quello per gli orfani e i mutilati dell'attuale guerra vengano discussi dal Circolo giuridico.

La seduta, indi, venne tolta.

R. Università. — La segreteria della R. Università di Roma avverte nuovamente che con il 31 corrente mese scade il termine per la presentazione della domanda di dispensa dalle tasse degli studenti, che prestano servizio militare.

Gli studenti, che intendono sostenere l'esame di laurea in medicina e chirurgia, sono invitati a presentare la relativa domanda su carta bollata da centesimi 70, non più tardi del giorno 10 corrente (termine perentorio).

Alla domanda debbono essere uniti:

1° la dissertazione, con l'indicazione delle due tesi orali;

2° la bolletta comprovante il pagamento della soprattassa in L. 50.

Gara di poesia latina. — Il presidente della Classe letteraria della R. Accademia delle scienze Olandese, signor P. D. Chantepie de la Saussaye, ci comunica la notizia seguente a complemento del già annunziato esito del concorso Hoeufft, per il corrente anno 1916, deciso nell'u. s. marzo.

Oltre al carme *Aviae lychnus*, per cui fu assegnato il premio in oro al suo autore Antonio Faverzani, saranno stampati a spese del legato, *Tumulus Vacuus* di Carlo Vignoli, *Pacis in bello ministri* di Francesco Saverio Reuss, *Vita rustica* di Francesco Sofia Alessio e *Civi monita* di Francesco Moltedo.

I quali autori, aggiungiamo noi, sono tutti italiani.

Arte italiana all'estero. — L'*Agenzia Stefani* ha da Londra che la *Westminster Gazette* pubblica un resoconto dei più lusinghieri sulla esposizione italiana dei disegni di guerra riprodotti dai giornali italiani che ha luogo presentemente a Londra, nel quale dice tra l'altro: « È felice coincidenza che l'esposizione italiana dei disegni di guerra sia stata inaugurata proprio nel momento in cui gli eserciti italiani prendono una parte così brillante all'offensiva degli alleati. L'arte che si usa nei disegni dei giornali è essenzialmente un'arte popolare che rivela ed esprime le commozioni della massa. È veramente argomento di un interesse molto grande studiare la natura delle emozioni che agitano in questo momento il popolo italiano. Quello che vi colpisce immediatamente in questi disegni incisivi è che essi si ispirano al medesimo sentimento di ripugnanza indignata e di orrore per la brutalità tedesca che commuove sì profondamente il nostro stesso popolo ».

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro comunica:

« Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 5 corrente da Shanghai:

« Mercato sete nulla, prezzi nominali. — Cambio su Francia a 4 mesi 4,20 ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 6. — Parlando al banchetto dato in onore dei delegati delle colonie, Bonar Law ha detto che lo stato maggiore è soddisfatto dei risultati ottenuti e convinto che la situazione continuerà a migliorare fino al successo finale.

Dopo avere fatto l'elogio degli sforzi delle colonie, Bonar Law ha detto: Il nostro piccolo esercito si è trasformato; oggi i soldati non mancheranno. Le nostre riserve non sono eterne, ma sono sicuro che esse dureranno più a lungo di quelle del nemico.

WASHINGTON, 6. — Si annuncia che gli Stati Uniti consentono a continuare i negoziati col Messico.

PIETROGRADO, 6. — La sessione del Consiglio dell'Impero è stata prorogata al 14 novembre.

LONDRA, 6. — È stato pubblicato il rapporto dell'ammiraglio Jellicoe sul combattimento navale dello Jutland.

Il rapporto descrive molto dettagliatamente le varie fasi del combattimento.

Risulta chiaramente dal complesso del rapporto che per tutta la durata del combattimento, anche nella seconda fase in cui gli inglesi si trovavano alle prese con forze molto superiori, le squadre britanniche conservarono sempre l'iniziativa, il loro unico obiettivo essendo di impegnare il nemico e costringerlo a combattere in modo continuo e per più tempo possibile, onde infliggergli il massimo delle perdite.

Jellicoe descrive come la squadra degli incrociatori di linea e degli incrociatori leggeri, al comando del vice ammiraglio Beatty, fu inviata in ricognizione dalla flotta delle grandi corazzate.

La prima fase del combattimento cominciò il 31 maggio fra le 15,30 e le 16, allorquando Beatty, incontrati cinque incrociatori di linea e numerose altre navi da guerra tedesche, li attaccò. Beatty aveva disposto la sua squadra in modo da trovarsi tra le navi tedesche e la loro base, sicchè esse fossero costrette a battersi.

Il nemico girò prontamente verso sud-est. Beatty prese una direzione parallela alla squadra nemica. Questo movimento continuò fino alle 16.42.

La seconda fase cominciò all'apparire della flotta delle grandi corazzate tedesche.

Beatty girò allora verso nord, per attrarre il nemico in direzione della flotta delle grosse corazzate inglesi, impegnando nello stesso tempo le grosse corazzate tedesche, pur mantenendosi fra le navi tedesche e la loro base.

Anche durante questa fase, in cui le forze tedesche erano tanto superiori alle forze inglesi, i tedeschi furono duramente provati.

Alle 17,56 comparvero le prime corazzate della flotta di battaglia britannica. Beatty girò allora a tutta velocità in modo da ridurre la distanza fra il nemico e lui.

Tutte le forze tedesche volsero dapprima verso est poi verso sud-est, inseguite da quelle inglesi.

L'avanguardia della squadra da battaglia britannica attaccò soltanto verso le ore 18, quando la visibilità diveniva cattiva. Il combattimento entrò allora nella sua terza fase.

A questo proposito l'ammiraglio Jellicoe dice: Il congiungimento della nostra flotta da battaglia con le nostre squadre di incrociatori, dopo che il nemico fu scorto, fu ritardato perchè durante parecchie ore del suo scontro con gli incrociatori tedeschi la forza dell'ammiraglio Beatty aveva preso la direzione sud. Ciò era d'altronde impossibile ad evitare, perchè se i nostri incrociatori da battaglia non avessero seguito il nemico verso sud, mai le flotte principali avrebbero potuto essere alle prese.

Lo scontro fra le due flotte di grosse corazzate fu intermittente e durò fino alle ore venti. Le portate dei tiri variarono da novemila a dodicimila yards. Il tramonto e la nebbia rendevano più difficile mantenere il contatto col nemico che manovrava continuamente per fuggire sotto la protezione degli attacchi delle sue controtorpediniere.

Tuttavia risulta chiaramente dal rapporto che il nemico fu fortemente provato durante questa fase.

La quarta fase della battaglia consistè in attacchi notturni diretti dalle flottiglie delle controtorpediniere britanniche contro le parti della flotta nemica che riuscivano a scoprire. Gli attacchi arrecarono forti perdite, ma le flottiglie furono anche esse fortemente provate.

Il 1° giugno all'alba gli inglesi si trovavano padroni incontestati del campo di battaglia.

L'ammiraglio Jellicoe dice:

Malgrado le lunghe distanze che la separavano dalle sue basi e malgrado i pericoli che le facevano correre i possibili attacchi sottomarini e delle torpediniere che si trovavano nelle acque adiacenti al litorale nemico, la flotta inglese rimase fino alle ore 11 del mattino in prossimità del luogo di battaglia e presso la linea di accesso ai posti tedeschi.

Tuttavia, poichè il nemico non dava alcun segno di vita, fui costretto, a malincuore, a desumerne che la flotta tedesca di alto mare aveva riguadagnato i suoi porti. Gli avvenimenti che seguirono mi dimostrarono che non mi ero ingannato.

Eppure la nostra posizione doveva essere nota al nemico, poichè alle 4 del mattino avevamo attaccato uno Zeppelin per cinque minuti, tempo bastante perchè esso potesse notare la posizione e la direzione della flotta inglese ed informarne poscia i tedeschi.

Ispezionammo a fondo l'intera superficie estendentesi dalle rupi di Horn al campo di battaglia; raccogliemmo alcuni superstiti delle controtorpediniere affondate e scorgemmo grandi quantità di rottami, ma nessun nemico.

Alle 13,15, siccome era evidente che la flotta tedesca era riuscita a guadagnare i suoi porti, ci dirigemmo verso le nostre basi, ove giungemmo l'indomani, 2 giugno. La flotta fece carbone, rifece provviste di munizioni e alle 21.30 era pronta a nuovi combattimenti.

LONDRA, 6. — Sir Edward Grey è stato creato conte del Regno Unito e siederà d'ora innanzi nella Camera dei lordi.

Lloyd George è stato nominato segretario di Stato per la guerra e lord Derby sottosegretario di Stato per la guerra.

ZURIGO, 6. — Le Società del carbone tedesche decisero di aumentare i prezzi. Anche i prezzi del ferro in Germania aumenteranno, e quelli di alcune qualità destinate all'esportazione sino a cinquanta marchi.

Questo fatto, oltrechè al rincaro della produzione, è dovuto alla mancanza della mano d'opera, specialmente di minatori, moltissimi essendo soldati, altri essendo oggi adibiti ai lavori campestri. Ciò è notato anche in una informazione della *Zurcher Post*, la quale dice che tuttavia la Svizzera possiede depositi sufficienti per la estate.

MARSIGLIA, 6. — Ispettori di polizia hanno sequestrato a bordo del vapore greco *Ismini* un carico del valore di 11.000 franchi di prodotti farmaceutici, la cui esportazione è vietata, ed hanno arrestato il proprietario del carico, che tentava di farlo passare di contrabbando.

PIETROGRADO, 7. — I tedeschi costruiscono in fretta a Kovel una serie di organizzazioni difensive complementari. Più di trentamila operai, abitanti e prigionieri, vi lavorano giorno e notte. Una numerosa artiglieria pesante, di cui una parte è giunta da Brest-Litowski, è installata in queste organizzazioni difensive. Tuttavia lo sgombro di Kovel continua con intensità non minore. Ma ciò pone in un forte imbarazzo i tedeschi, i quali avevano accumulato una enorme quantità di materiale da guerra in questo importante punto, nel quale convergono le strade ferrate della metà meridionale del fronte austro-tedesco. I depositi tolti da Kovel sono diretti su Lublino e Ivangorod.

irettore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*